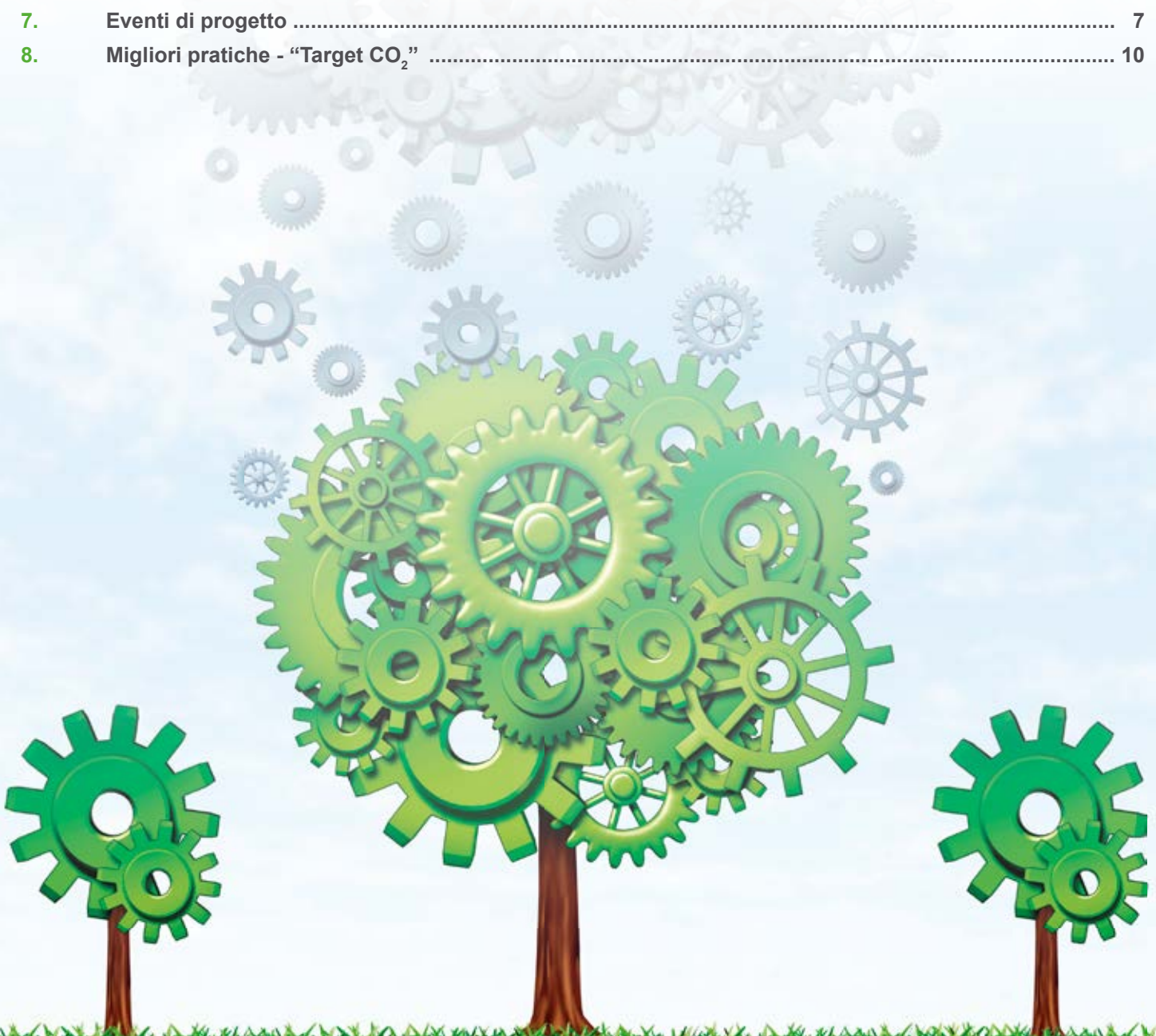




CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

1. Indice

2.	Nota del redattore	2
3.	Quadro di innovazione - analisi dei contesti, delle condizioni ed esigenze regionali	3
4.	Attività per l'implementazione di successo di Living Lab	4
5.	Applicazione del modello ESCO in progetti di efficienza energetica.....	5
6.	Opportunità di finanziamento per EE e FER	6
7.	Eventi di progetto	7
8.	Migliori pratiche - "Target CO ₂ "	10





CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

2. Nota del redattore

Caro lettore,

I periodi duri sono difficili da gestire, ma allo stesso tempo rappresentano momenti di grande opportunità e innovazione per le PMI. Vengono esplorati nuovi concetti per la cooperazione e la valorizzazione dell'innovazione; nuovi modelli vengono testati e implementati. Le PMI si trovano in prima linea nella sfida ai processi di innovazione, in quanto devono rimanere "funzionali e snelle" ed un gradino più in alto della concorrenza per sopravvivere e crescere nei periodi più duri.

Ma le PMI non possono farlo da sole. Risulta sempre più evidente la necessità di creare nuovi ambienti di vita reale, che agiscano come un banco di prova per le innovazioni e in cui gli utenti, i ricercatori e gli sviluppatori possono co-creare prodotti o servizi e testare le idee nella vita reale.

Negli ultimi dieci anni sta diffondendosi sempre più in Europa la tendenza all'approccio di innovazione aperta, definito Living Lab. Tale approccio si basa sul concetto che le aziende sono disposte a usare le idee interne ed esterne per portare l'innovazione nei loro processi e tecnologie. Il living Lab permette al pubblico (consumatori, PMI, cluster, associazioni), inteso come utente, di avere un'influenza diretta sul processo di ricerca e sviluppo grazie al concetto di utente come guida della natura stessa del processo. Le PMI non vogliono essere soltanto oggetto di ricerca ma desiderano co-creare idee innovative in grado di garantire il loro vantaggio competitivo.

L'ambiente Living Lab coinvolge non solo gli utenti finali direttamente nel processo di innovazione di prodotto e / o servizio, ma porta dentro anche le competenze giuste (R & S), garantisce la corretta partecipazione del livello organizzativo e realizza piattaforme tecniche innovative. In questo modo è possibile promuovere la creazione di idee, il loro sviluppo in prodotti / servizi concreti e la loro sperimentazione nella vita reale circostante.

Questa newsletter di Co-efficient vuole esplorare il tema del Living Lab nel dettaglio. Vogliamo parlare dei suoi componenti principali (utenti, metodologia strutturata, struttura organizzativa e piattaforme tecniche), dei requisiti per l'implementazione di successo e dare uno sguardo ai Living Lab attivi nel bacino del Mediterraneo e al loro tasso di successo.

E nel nostro progetto stiamo testando tale concetto in un ambiente di vita reale. Stiamo creando due ambienti di Living Lab in ciascun Paese coinvolto nel progetto e l'implementazione dei piloti consentirà di testare l'ambiente per favorire l'innovazione nello sviluppo di servizi informatici e l'efficienza energetica nei processi produttivi nelle PMI.

Vi invitiamo ad unirvi a noi in questo viaggio, a partecipare ai nostri Living Lab e ad utilizzare questo ambiente per raccogliere o creare idee, sviluppare soluzioni con diversi gruppi di utenti, diffondere le vostre idee o esplorare possibilità di finanziamento o opportunità di accesso in nuovi mercati.

Per ulteriori informazioni su temi e idee sopra citati contattate direttamente uno dei partner regionali i cui contatti possono essere trovati al seguente indirizzo <http://coefficient-project.eu/home/contact>.

Nada Kožul

Agenzia di Sviluppo Regionale della Slavonia e Baranja





CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

3. Quadro di innovazione - analisi dei contesti, delle condizioni ed esigenze regionali

Al fine decidere come creare il migliore contesto all'interno del quale le PMI, gli istituti di ricerca e sviluppo e gli altri attori interessati possono innovare all'interno delle loro regioni, i partner di CO-EFFICIENT hanno inizialmente analizzato cosa già esiste nei loro paesi, nell'Unione europea e anche a livello internazionale. Cosa funziona, e cosa no? Quali settori e tipologie di aziende e istituzioni sembrano funzionare bene insieme, come funziona il finanziamento nel settore di ricerca e sviluppo nei diversi paesi, per quanto riguarda l'Unione europea, chi si occupa delle iniziative in ambito di efficienza energetica e delle regolamentazioni, esistono dei Living Labs e quanto sono di successo? Le risposte a tutte queste domande (e molte altre) sono state raccolte, monitorate, misurate e visualizzate. Tutto questo con l'obiettivo di portare verso un migliore ecosistema innovativo per il coinvolgimento degli stakeholder.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, cinque Paesi hanno fornito un quadro sulle loro condizioni regionali e nazionali, compresa l'analisi a livello europeo. Questi input sono stati raccolti a diversi livelli di analisi, attraverso un approccio dall'alto verso il basso, partendo dal livello europeo, attraverso il livello nazionale e infine il livello regionale. Quest'approccio ha fornito una visione completa su diverse aree, quali il finanziamento nel campo della ricerca, sviluppo ed innovazione, gli istituti di efficienza energetica, la struttura del settore della logistica e dei trasporti e l'ottimizzazione dei trasporti.

I risultati hanno fornito una visione in ogni regione coinvolta sugli aspetti legati a sviluppo industriale, contesto geografico, storico, popolazione e ricchezza, che rappresentano fattori fondamentali da prendere in considerazione quando si sviluppa un Living Lab.

Lo studio delle industrie manifatturiere chiave ha permesso di avere una visione completa della situazione attuale all'interno delle regioni, in particolare del livello di penetrazione delle tecnologie informatiche in ciascuna regione. L'analisi ha evidenziato che le regioni di grande dimensione, più popolate abbracciano la tecnologia su una scala molto più ampia, anche nelle piccole e medie imprese. Anche se questa rappresenta la più grande ed importante differenza tra le regioni potrebbe anche essere interpretata come un'opportunità di sviluppo e promozione di soluzioni informatiche e, quindi, molto interessante per lo sviluppo dei Living Lab.

Di seguito sono presentate le conclusioni particolarmente interessanti:

- **Finanziamento nel campo della ricerca, sviluppo ed innovazione:** i Paesi europei coinvolti, Francia, Spagna, Italia, Croazia e Slovenia, sono stati esaminati ed è stato possibile individuare diversi livelli di sostegno nazionale nel campo dell'innovazione e della ricerca. Questo aspetto è ancora più evidente a livello regionale.
- **Istituzioni di efficienza energetica:** Dal punto di vista nazionale, la promozione e lo sviluppo dell'efficienza energetica è di responsabilità dei loro governi e ministeri. Esiste un certo numero di istituzioni pubbliche volte a sostenere e sviluppare il quadro esistente.
- **Ottimizzazione dei trasporti e politiche per l'efficienza energetica:** In termini di ottimizzazione dei trasporti, esistono diverse iniziative attualmente in vigore nei Paesi esaminati.
- **Living Lab:** in Francia, Italia, Spagna e Slovenia sono attivi numerosi Living Lab, mentre sono assenti in Croazia. È stato individuato un solo Living Lab in Europa che si focalizza in particolare sull'innovazione nel settore della logistica.
- **La struttura del settore della logistica e dei trasporti:** le strutture del settore della logistica e dei trasporti a livello nazionale variano notevolmente tra le nazioni, e i Paesi più grandi mostrano un'infrastruttura molto più diversificata e consolidata.
- **Settori di produzione chiave:** Risultati ottenuti dai questionari somministrati ai settori di produzione chiave mostrano informazioni variabili quali la penetrazione delle tecnologie informatiche, come detto in precedenza.
- **Ottimizzazione dei trasporti e dell'efficienza energetica:** sono state analizzate le attuali politiche e i piani nazionali volti a favorire l'ottimizzazione dei trasporti. I risultati mostrano che esiste un interesse generale per il coinvolgimento attivo nelle attività di efficienza energetica.

Naturalmente, i risultati presentati rappresentano una breve sintesi dell'analisi e delle informazioni raccolte durante il processo di sviluppo del documento. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a leggere la relazione completa disponibile sulla pagina web di CO-EFFICIENT <http://coefficient-project.eu/downloads/deliverables>.



CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

4. Attività per l'implementazione di successo dei Living Lab

Il Living Lab rappresenta una tendenza negli approcci di innovazione aperta, che presuppone che le aziende utilizzino sia le idee interne sia quelle esterne per innovare i loro processi o tecnologie. L'obiettivo del Living Lab è quello di supportare il processo di innovazione attraverso una piattaforma di ricerca intesa come prodotto o servizio utilizzabile e innovativo. Il Living Lab coinvolge diversi soggetti interessati, quali ricercatori, sviluppatori, enti locali e utenti finali (PMI), con l'obiettivo di co-creare prodotti e servizi innovativi in un contesto reale (vivente). Le PMI non vengono soltanto osservate o studiate, ma sono invitate a co-creare idee innovative per progettare il proprio futuro.

Nell'ambito del progetto CO-EFFICIENT, è stato sviluppato un modello specifico composto da 7 fasi volte a sostenere la formazione di due Living Lab, di eServices e di Energy Efficiency. Le attività di base dei due Living Lab sono simili; tuttavia il gruppo di stakeholder è rappresentato da diversi soggetti. Oltre ai partner sostenitori, il Living Lab di eServices è costituito da piccole e medie imprese diverse tra loro, mentre il Living Lab di Energy Efficiency è composto da PMI con aree di business e attività simili. Le 7 fasi includono le attività presentate brevemente di seguito.

Le 7 fasi di sviluppo Living Lab:

- **Fase iniziale:** consiste nell'individuare e strutturare la situazione attuale (problema o opportunità) oggetto del Living Lab. Viene sviluppato un modello di business per il Living Lab. Le PMI con i loro problemi attuali o con le loro opportunità di business sono di importanza fondamentale in quanto rappresentano i soggetti dei problemi / opportunità.
- **Connect:** prevede la formazione della rete di stakeholder complementari al fine di collegare il gruppo dei partecipanti. Oltre al promotore del Living Lab, sono invitati ad unirsi al gruppo di soggetti interessati le PMI, le organizzazioni di ricerca, gli enti locali, i consulenti e altre organizzazioni aventi specifici problemi o capacità di influenzare internamente o esternamente.

- **Pianificare:** il problema / opportunità viene descritto nel dettaglio specificando gli obiettivi, i ruoli, gli accordi e tutte le altre questioni gestionali dei Living Lab. Le PMI, in quanto titolari del problema / opportunità, sono invitate a partecipare alla definizione degli obiettivi, mentre le altre parti coinvolte forniscono supporto con le proprie conoscenze ed esperienze capitalizzate in progetti simili o correlati.
- **Comunicare e supportare:** vengono definiti gli input, le tempistiche e le attività di disseminazione per favorire il flusso delle attività di Living Lab e garantire un supporto efficace alle PMI che partecipano al processo di innovazione.
- **Operare e migliorare:** prevede lo sviluppo di una soluzione e la definizione di un miglioramento continuo del processo di innovazione definito dal Living Lab. Tutte le parti interessate all'interno del Living Lab co-creano una soluzione attuabile e redditizia per affrontare il problema / opportunità. Le PMI possono testare la soluzione che hanno co-creato e identificare ulteriori opportunità di miglioramento.
- **Disseminare:** prevede la disseminazione della soluzione sviluppata e la promozione delle conoscenze acquisite nelle regioni partecipanti, invitando nuovi soggetti e spingendo verso cicli infiniti di miglioramento. In questa fase, può essere sviluppato un modello di business per favorire la commercializzazione della soluzione che garantisca la sostenibilità del Living Lab.
- **Valutare e sostenere:** vengono realizzate attività volte a migliorare le prestazioni dei Living Lab e sostenere il processo di innovazione aperta guidato dalle PMI prima di entrare in un nuovo ciclo. Tutti i soggetti interessati sono invitati a partecipare attivamente fornendo, sulla base delle loro esperienze, idee per migliorare le attività dei Living Lab. Poiché il Living Lab opera come organismo vivente, il processo di miglioramento e innovazione non si conclude dopo lo sviluppo della soluzione, ma viene continuamente aggiornato attraverso ulteriori opportunità di crescita e la diffusione di soluzioni innovative utili per le PMI partecipanti e per il contesto in cui queste operano.



CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

5. Applicazione del modello ESCO in progetti di efficienza energetica

Le fonti energetiche rinnovabili (FER) sono spesso utilizzate nello stesso contesto come efficienza energetica (EE). Si tratta in realtà di due termini diversi che si completano perfettamente a vicenda quando inseriti all'interno dello stesso concetto, ma soltanto se le misure per il miglioramento delle condizioni attuali degli edifici, dei processi industriali o di illuminazione pubblica sono ben pianificate. Non ci sono benefici se si utilizzano fonti energetiche rinnovabili su edifici energeticamente inefficienti.

L'applicazione del FER rappresenta il tocco finale di una buona gestione dell'energia.

Qual è la ragione?

E' necessario ridurre il fabbisogno energetico e ottimizzare i consumi energetici degli edifici o del processo industriale prima dell'utilizzo delle FER.

Il più grande ostacolo per l'attuazione delle misure di EE è rappresentato dal costo elevato. L'introduzione del modello ESCO (Energy Service Company) ha aperto un nuovo mercato con grande potenziale per gli imprenditori (nel campo delle costruzioni, dell'ingegneria, della progettazione e della consulenza) che porterà benefici per gli imprenditori e gli investitori (attraverso il miglioramento della qualità della vita e l'aumento dei prezzi degli immobili per i privati o il miglioramento dei processi produttivi per gli imprenditori).

ESCO opera sul principio della restituzione dei investimenti finanziari attraverso l'implementazione delle misure di EE. La società ESCO sta investendo i propri fondi o fondi di terzi (prestiti bancari) per l'attuazione delle misure di EE, e sottoscrive il contratto di Energy Performance con il cliente, che regola tutti i dettagli e le relazioni tra le due parti, le tempistiche delle attività e il periodo di recupero per gli investimenti compiuti in ambito di risparmio energetico. Durante il periodo contrattuale (di solito da 5 a 15 anni), il cliente continua a pagare lo stesso importo per il costo dell'energia (l'ammontare è stato determinato in base al consumo di riferimento del periodo precedente l'attuazione della misura di EE) per tutta la durata

del contratto e l'investimento è pagato dalla differenza tra costo attuale per l'energia e il costo che è determinato dal consumo di riferimento pagato dal cliente.

Per la corretta attuazione del progetto ESCO è necessario allineare tre fasi principali, quali:

- **Fase tecnica** – consiste nell'effettuare una valutazione di qualità ed accuratezza del potenziale da conseguire in termini di risparmio di costo sulla base della situazione e del consumo energetico attuali;
- **Fase finanziaria** – consiste nel definire il periodo di recupero dell'investimento;
- **Fase operativa** – prevede il monitoraggio e la verifica di tipo continuo e regolare dei risparmi energetici realizzati.

Il modello ESCO può essere applicato in vari modi, indipendentemente dal fatto che si tratti di migliorare le prestazioni termiche dell'edificio, aumentare l'efficienza dei processi industriali o solo dei servizi di consulenza, il principio è sempre lo stesso. Si tratta essenzialmente di un'acquisizione temporanea di responsabilità per la gestione dell'energia nel periodo contrattuale. L'applicazione delle FER in progetti ESCO viene favorita, ma il presupposto principale è quello di ridurre la domanda di energia prima di applicare le FER negli edifici, mentre nell'industria le FER rappresentano una buona soluzione solo se è tecnicamente ed economicamente conveniente implementarle. Ci sono molte altre soluzioni per aumentare l'EE nel settore oltre all'uso delle FER, quali l'automazione dei processi, la regolazione del regime di performance dei sistemi tecnici, l'installazione di dispositivi più efficienti per il riscaldamento e la ventilazione a recupero di calore, ecc.

Poiché la società ESCO sta investendo i suoi asset finanziari in misure di EE, è nel suo interesse farlo con alta qualità per ottenere i risultati migliori. In tal modo, il cliente non sostiene il rischio finanziario, di contro, ottiene benefici dal risparmio dopo la fine del contratto di Energy Performance.



CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

ESCO consente di ottenere molteplici benefici a tutti i partecipanti, ai privati, aumentando il comfort abitativo o migliorando i processi industriali, a cui segue il beneficio finanziario diretto dopo la scadenza del contratto di Energy Performance, e per le società ESCO attraverso l'ottenimento di risparmi energetici che portano ad un beneficio finanziario diretto.

Il beneficio generale consiste nella diminuzione delle emissioni di CO2, contribuendo così a conseguire gli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:315:0001:0056:EN:PDF>

<http://www.mgipu.hr/default.aspx?id=13388>

Nell'ambito delle attività del progetto CO-EFFICIENT, abbiamo fatto un'analisi di mercato delle società ESCO e delle aziende che forniscono servizi tecnici e di consulenza nei paesi partner del progetto (Italia, Francia, Spagna, Slovenia, Croazia). I risultati dell'analisi sono disponibili gratuitamente sul sito del progetto:

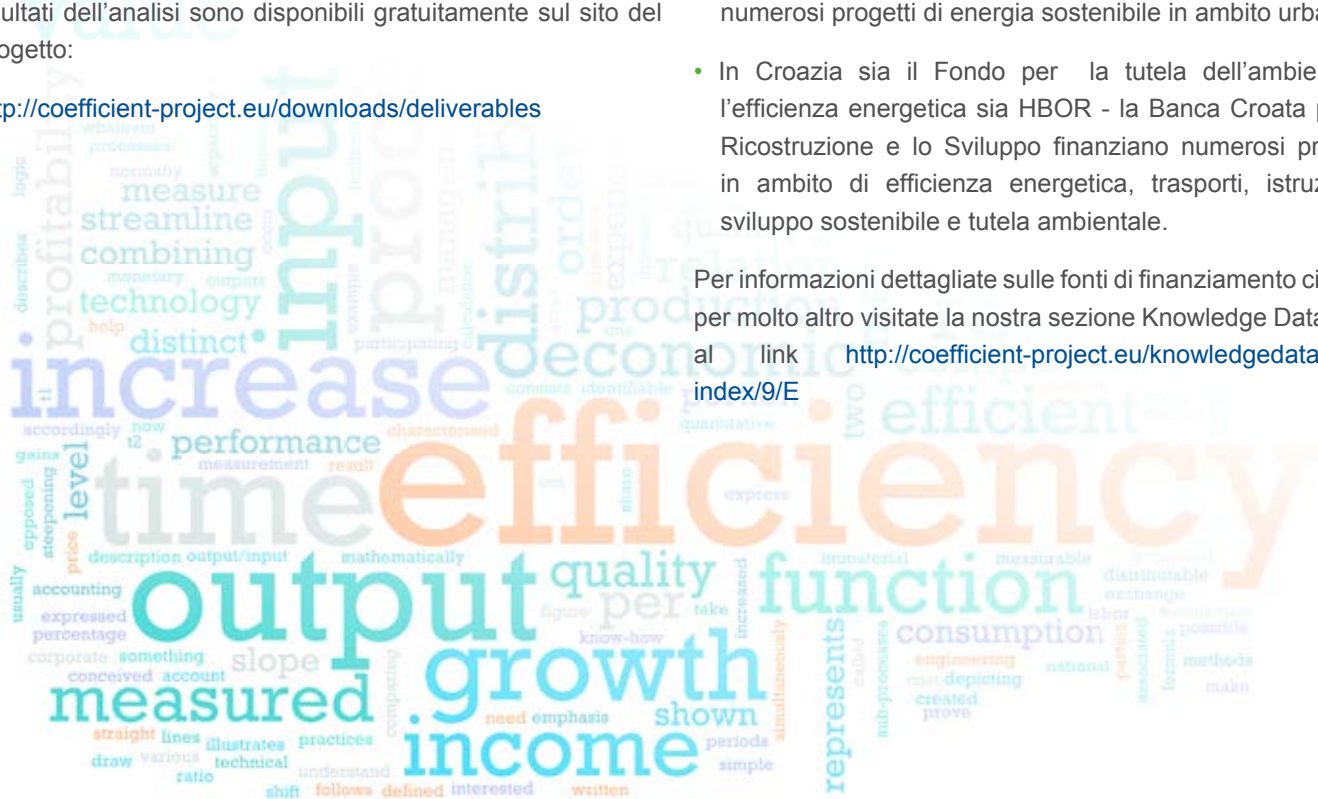
<http://coefficient-project.eu/downloads/deliverables>

6. Opportunità di finanziamento per FER e EE nella regione del Mediterraneo

Nei cinque paesi partner di CO-EFFICIENT (Slovenia, Italia, Francia, Spagna, Croazia) ci sono numerose opportunità in ambito di efficienza energetica, finanziamento delle energie rinnovabili e iniziative di tutela ambientale in diversi settori e per le aziende di diverse dimensioni. Ad esempio:

- L'agenzia francese per l'Ambiente e la Gestione dell'Energia offre numerosi finanziamenti alle aziende che vogliono migliorare la propria efficienza energetica;
- Il programma SIDBank di incentivazione per lo sviluppo sloveno offre finanziamenti per investimenti in efficienza energetica nelle piccole e medie - imprese;
- Il fondo JESSICA è utilizzato con successo in Spagna per numerosi progetti di energia sostenibile in ambito urbano;
- In Croazia sia il Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica sia HBOR - la Banca Croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo finanziano numerosi progetti in ambito di efficienza energetica, trasporti, istruzione, sviluppo sostenibile e tutela ambientale.

Per informazioni dettagliate sulle fonti di finanziamento citate e per molto altro visitate la nostra sezione Knowledge Database al link <http://coefficient-project.eu/knowledgedatabase/index/9/E>





CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

7. Eventi di progetto

Eventi passati

Il 6 e 7 Marzo 2014 i partner di progetto hanno organizzato il terzo meeting a Modena, Italia. L'incontro è stato accompagnato da un workshop dal titolo "L' integrazione dell'energia negli edifici / nei sistemi industriali e il monitoraggio dei consumi". Più di 60 soggetti hanno partecipato al workshop di CO-EFFICIENT, organizzato da CNA in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena. Il workshop si è focalizzato su numerose tematiche, dal supporto delle tecnologie informatiche per il controllo del consumo energetico fino ai modelli e alle soluzioni per la certificazione energetica e la ristrutturazione degli edifici. Le lezioni e le presentazioni sono state definite sulla base dei bisogni e delle risorse delle PMI.

Il 2 e 3 giugno 2014, i rappresentanti dell'Agenzia di Sviluppo Regionale della Slavonia e Baranja hanno partecipato al seminario congiunto sulla comunicazione dei progetti SEE-MED, organizzato a Bled (Slovenia). Durante il corso di formazione, i responsabili della comunicazione dei progetti SEE e MED hanno potuto approfondire gli aspetti su come creare strategie di comunicazione efficaci, utilizzare i social media per le finalità del progetto, organizzare eventi finali,

utilizzare il cosiddetto Story-telling e disseminare le attività e i risultati dei progetti a livello europeo.

Per ulteriori informazioni e per l'accesso a tutti i materiali e alle foto visitate il sito:

http://www.southeast-europe.net/en/news_and_events/events/other_events/2014/see-medjointcommunicationtrainin presentations.





CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.



Il 4 Giugno 2014, i coordinatori di diversi progetti MED si sono riuniti al fine di esplorare le opportunità per favorire una più stretta collaborazione tra i progetti. Anche se gli argomenti trattati dai progetti sono diversi, è stato possibile individuare alcuni punti in comune nell'ambito della logistica, della promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della gestione dell'energia nelle PMI e del green procurement. Senza alcuna esitazione, i rappresentanti dei progetti hanno deciso di lavorare insieme per la promozione e la disseminazione dei risultati dei progetti, nonché su altri ambiti specifici condivisi come la condivisione di esperienze attraverso lo scambio reciproco di dati e di database di conoscenze.

Siete invitati a sapere di più sui progetti presentati all'evento, visitando i siti di progetto.



E²STORMED
<http://www.e2stormed.eu/>



SMILE
<http://smile-urbanlogistics.eu/>



SINERGIA PROJECT
<http://www.sinergia-med.eu/>



GREEN PARTNERSHIPS
<http://www.greenpartnerships.eu/>



GRASP
<http://www.grasp-med.eu/>



CO-EFFICIENT
<http://coefficient-project.eu/>



CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.



L'11 giugno 2014, la Fondazione Valenciaport per la ricerca, la promozione e gli studi commerciali di Valencia ha organizzato un incontro con stakeholder, potenziali candidati per la partecipazione al progetto pilota del Living Lab di CO-EFFICIENT. Valenciaport ha presentato gli strumenti messi per l'efficienza nei trasporti utilizzati nel Living Lab.

Il 17 giugno 2014, incontri informali e presentazioni interessanti hanno attirato più di 50 partecipanti al workshop di CO-EFFICIENT incentrato sulle piccole e medie imprese e sulla loro gestione delle problematiche in ambito di efficienza energetica negli impianti e nei processi produttivi, organizzato in Croazia. Il workshop è stato organizzato congiuntamente dal Centro per l'imprenditorialità Osijek e l'Agenzia di Sviluppo Regionale della Slavonia e della Baranja.



L'evento è stato l'occasione per presentare i risultati delle interviste alle PMI, condotte in ciascun paese partecipante, ma anche per la creazione di reti informali di aziende e esperti di progetto. È previsto il follow - up del Workshop attraverso il coinvolgimento delle PMI nei living lab.

Prossimi Eventi

Dal 16 al 18 settembre 2014, il 4 ° incontro di progetto si terrà a Valencia, in Spagna. I partner discuteranno sullo stato avanzamento del progetto e sui prossimi passi. L'evento prevede anche un workshop focalizzato sul tema dell'efficienza energetica e delle PMI.

Il 17 Settembre 2014, 18:00 CNA, Via Malavolti 27, Modena.

Il progetto formativo nasce da una necessità di integrare i diversi attori del settore e di fornire gli strumenti per ottenere una visione completa sugli interventi: Come fare un'analisi esaustiva della situazione attuale e scegliere gli interventi per ridurre il consumo energetico e garantire ritorni economici. Il corso, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è gratuito. Si rivolge a imprenditori e lavoratori di imprese edili, costruttori e installatori di sistemi energetici e di riscaldamento. Intervengono:

Piergabriele Andreoli - Direttore dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Giovanni Busani - consulente esperto in materia di energia

Per tutte le informazioni aggiornate su CO-EFFICIENT, sui momenti salienti e sugli eventi andate su <http://coefficient-project.eu/>.



CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

8. Migliori pratiche - “Target CO₂”

In linea con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea, il governo francese, insieme a ADEME (Agenzia Francese per la Gestione dell'Energia) ha messo in atto il programma “Target CO₂ - l'impegno del vettore”. Questo programma mira ad incoraggiare le imprese di trasporto ad adottare misure specifiche per ridurre il consumo di carburante e quindi le emissioni di CO₂.

Con l'aiuto di uno specialista, le imprese sono seguite in un processo volontario organizzato in diverse fasi.

In primo luogo, l'impresa, insieme al supporto dello specialista, effettua un'auto-valutazione del proprio consumo di CO₂, quindi viene firmato un accordo, attraverso cui l'impresa si impegna a ridurre il consumo di CO₂ mediante l'attuazione di alcune azioni specifiche, quali:

- modifiche delle strutture dei veicoli per ridurre il consumo di carburante;
- utilizzo di carburanti alternativi o software di gestione specifici;

- formazione ai conducenti per favorire la cosiddetta eco-guida;
- miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le imprese vengono seguite passo dopo passo nella realizzazione delle loro azioni. Al termine del progetto, otterranno l'etichetta: obiettivo CO₂, che attesta che l'impresa collabora alla riduzione delle emissioni di CO₂, e allo stesso tempo, ottiene un vantaggio economico, grazie alla riduzione del consumo di carburante.

In molte regioni francesi, come la regione Languedoc - Roussillon e Rhône - Alpes, il progetto Target CO₂ è gestito in collaborazione con ATF, che individua e supporta l'esperto regionale.

Maggiori informazioni sul progetto su www.objectifco2.fr





CO-EFFICIENT NEWSLETTER NO.2.

I Partner del Progetto:

CO-EFFICIENT consiste di un forte partenariato composto da enti universitari, enti di sviluppo, istituti di ricerca o fondazioni per la ricerca, enti a supporto delle PMI.

Logo e informazioni di contatto dei partner:

Regional Development Agency Mura (Slovenia): web.rra-mura.com

Institute for Transport and Logistic (Italy): www.fondazioneitl.org

CNA Modena (Italy): www.mo.cna.it

SATA (Italy): www.satanel.it

Valenciaport Foundation (Spain): www.fundacion.valenciaport.com

CIERVAL (Spain): www.cierval.es

AFT (France): www.aft-iftim.com

Regional Development Agency Slavonia and Baranja (Croatia):
www.slavonija.hr

Centre for Entrepreneurship Osijek (Croatia): www.czposijek.hr

RDA Slavonia and Baranja

A S. Radića 4, 31000 Osijek, Croatia

T +385 31 221 840

F +385 31 221 841

<http://coefficient-project.eu/home/contact>





CO-EFFICIENT

COLLABORATIVE FRAMEWORK FOR
ENERGY EFFICIENT SME SYSTEMS



Project co-financed by the
EUROPEAN UNION
Projet cofinancé par l'
UNION EUROPEENNE

